CRONACA DI PRATO

La dotta lezione sulla Costituente tenuta al "Metastasio,, dal prof. Calamandrei

Domenica mattina al « Metastasio », gremito di pubblico in ogni ordine di posti e presenti il Sindaco, il Presidente e i membri del C.L.N., le Autorità politiche e sindacali cittadine nonchè il Consiglio provvisorio di reggenza dell'Università Popolare, per iniziativa della quale aveva luogo la manifestazione, il prof. Piero Calamandrei teneva l'annunciata conferenza su « La costituente ».

Prima della lezione il presidente del Comitato di Liberazione invitava il pubblico a rivolgere un doveroso pensiero ai gloriosi patrioti del Nord, dopo di che l'illustre oratore, non senza avere sapientemente inquadrato i tragici avvenimenti che hanno condotto la diletta Italia nostra all'attuale rovina, precisandone le responsabilità da parte degli uomini e delle istituzioni, passava ad illustrare quelli che saranno gli ardui compiti che dovrà affrontare e risolvere la Costituente.

Il Rettore Magnifico dell'Ateneo fiorentino, con grande lucidità di concetti e indubbia competenza, affermava che dall'assemblea costituente — la quale dovrebbe essere preceduta dalla formazione di un governo provvisorio di reggenza nazionale che ne garantisca l'assoluta, indispensabile indipendenza nei lavori oltre che a stabilirne le funzioni, come pure la legge elettorale — non solo dovrà fornire la soluzione al problema istituzionale (monarchia o repubblica e relative forme), ma avrà da trattare altresì il problema regionale e la delicata quanto urgente questione sociale ovvero dei diritti individuali dei cittadini della nuova Italia democratica. A tale proposito l'autorevole docente metteva giustamente in risalto come sia fuori luogo e ingrato parlare di un ritorno di dittatura, sia pure dittatura di classe, per il brutto ricordo, ma soprattutto per la triste esperienza che abbiamo oggi di un governo dittatoriale.

L'oratore terminava la sua ampia disamina auspicando una carta costituzionale la più confacente per la sollecita, felice rinascita della nostra Patria.

Una grande ovazione riscuoteva il prof. Calamandrei alla fine della sua dotta prolusione.

I lavoratori pratesi celebreranno oggi la loro festa

Pubblichiamo il programma definitivo delle odierne manifestazioni in occasione della Festa mondiale del Lavoro:

Ore 9 precise riunione dei partecipanti in Piazza S. Maria delle Carceri, da dove si formerà il corteo che percorrerà il seguente itinerario: Viale Piave, Piazza S. Marco, Via Mazzini, Via Cairoli, Piazza del Comune, Via Cesare Guasti, Via Luigi Muzzi, Largo Carducci, Piazza Duomo, Via Magnolfi, Via S. Antonio, Piazzale dei Lavatoi. Qui avrà luogo il grande comizio, che verrà aperto dal Presidente del locale C. L. N. Seguiranno i discorsi del prof. Tocchini, del dott. Furno, di Busoni, della dott.ssa Vera Dragoni e di altri dirigenti sindacali provinciali. Chiuderà il comizio il Segretario della C. C. L. pratese, Alberto Torricini.

Oltre alla massa dei lavoratori, interverranno alla manifestazione, in forma ufficiale, l'Amministrazione Municipale, il C. L. N., i Partiti politici, le associazioni culturali e di assistenza cittadine, nonchè il concerto bandistico «E. Chiti».

Per l'occasione sono stati pubblicati manifesti delle C. C. L. provinciale, dell'Amministrazione Comunale, della Consulta Giovanile Sindacale, del P. C. I., del P. S. I. e della D. C.

L'Ostensione del Sacro Cingolo di questa sera

Rammentiamo che questa sera alle ore 18, S. E. Mons. Vescovo procederà in Cattedrale all'Ostensione e alla Benedizione col Sacro Cingolo Mariano.

Interverrà alla cerimonia, in forma ufficiale, l'Amministrazione Comunale.

La Pubblica Assistenza riprende regolare attività

La Direzione delle squadre di soccorso della P. A. comunica:

« Siamo lieti poter comunicare a tutta la cittadinanza che la nostra Istituzione, superando da sola enormi difficoltà di ogni genere ha ripristinato il servizio con autoambulanze.

« Per le chiamate, il nuovo numero telefonico è il 23-51. A tal proposito raccomandiamo agli abbonati del telefono di prenderne nota nel'esclusivo interesse di coloro che dovessero averne bisogno. Poichè per il trasporto di malati nei luoghi di cura ed Ospedali di Firenze vigono ancora le disposizioni diramate a suo tempo dall'Ufficiale Sanitario del Comune di Prato, preghiamo coloro che hanno malati da ricoverare o da dimettere dai luoghi di cui sopra di darsi in nota a questa Direzione almeno un giorno prima della data del trasporto in modo da non contravvenire alle disposizioni dell'Ufficiale Sanitario ».

Una mostra di opere di Plinio Nomellini

E' stata inaugurata il 28 corr., in Via Luigi Muzzi, la nuova galleria d'arte «Ballerini» con una importantisima mostra del grande pittore livornese Plinio Nomellini. Sono una trentina di quadri che confermano le doti cromatiche di questo nostro artista.

La uostra, che non mancherà di essere visitata da molto pubblico, resterà aperta fino al 10 maggio p. v. dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Attività del Comitato pro Pubblica Assistenza

Nel mentre il Comitato pro P. A. l'«Avvenire» sta lavorando attivamente per la raccolta dei fondi necessari all'acquisto di una nuova autoambulanza per dotare di moderno materiale quella benemerita istituzione e sta quindi preparando gli elenchi degli oblatori già distintisi, ringrazia pubblicamente tutti quei cittadini che si sono dimostrati solerti nell'offrire il loro obolo a questo Comitato e rivolge caldo invito a tutti coloro che, trovandosi nelle condizioni di poterlo fare, invieranno le loro offerte.

Un concerto benefico a San Niccolò

Giovedì scorso in una sala del Conservatorio di San Niccolò ebbe luogo un concerto strumentale a beneficio dei poveri assistiti dagli Studenti Universitari di A. C., eseguito dalla violinista Jema Michelini, dalla pianista Nanda Bardazzi e dal pianista Roberto Fioravanti.

Per la prima volta abbiamo udito la pianista Bardazzi, la quale benchè ancora un po' scolastica, è in possesso di ottime qualità pianistiche, sia tecniche che interpretative. Ci è piaciuta in Beethoven, in Chopin ed in Listz.

Ottima sotto tutti i rapporti la violinista Michelini, che sfoggiò un « Moto perpetuo » con tecnica sicura e scintillante e che mise in luce ancora una volta tutta la sua anima interpretativa nelle « Danze Zigane » di Nachéz e nella secentesca « Ciaccona » di Vitali.

A posto, come sempre, Roberto Fioravanti, che fu applaudito sia some preciso ed attento accompagnatore della violinista, sia come compositore, nel suo classico « Notturno in mi bemolle ».

In complesso quindi un ottimo concerto che incontrò il pieno favore del pubblico numeroso e che ottenne vivissimi e ripetuti applausi.

Oggetti trovati

Il Gabinetto del Sindaco avverte che presso l'Ufficio di Polizia Municipale trovansi giacenti, denunziati come trovati, i seguenti oggetti: un portafoglio; un borsellino con danaro.

In occasione della Festa del 1.o Maggio il «Corriere del Mattino» domani non si pubblica ed escirà giovedì mattina.

Adunanza del Consiglio dell'A. Ciclistica Pratese

Domenica scorsa 22, ebbe luogo la riunione d'insediamento del nuovo Consiglio Direttivo dell'A. Ciclistica Pratese. Bruno Bisori della Commissione di Reggenza spiegava come si era potuto salvare nel triste periodo dell'occupazione nazista il notevole patrimonio sociale, presentava ai nuovi eletti la relazione del lavoro compiuto per addivenire alla ricostruzione della Società ed effettuava, a nome del Presidente uscente, le consegne. Quindi il nuovo Presidente, Francesco Truscelli, a nome degli altri componenti il Consiglio Direttivo, ringraziava Bisori e la Commissione di Reggenza per l'opera svolta e dava inizio ai lavori del Consiglio. Questi unanime rivolgeva anzitutto il suo mesto pensiero agli indimenticabili atleti scomparsi Gestri e Cipriani, vessilliferi del glorioso ciclismo pratese, e mentre esprimeva il suo senso di cordoglio alle famiglie così dolorosamente colpite, decideva di intitolare al nome dei due corridori la prima gara che sarà organizzata. Veniva quindi discussa la situazione finanziaria e delineata l'opera da intraprendersi per il funzionamento della Società nei vari settori, cioè organizzazione tecnica, inquadramento e assistenza ai corridori, e si stabiliva altresì di svolgere un'estesa opera di propaganda per creare il maggior numero possibile di soci, in modo che tutti gli appassionati dello sport ciclistico entrino a far parte del sodalizio rossobleu. A tale scopo saranno nominati anche dei fiduciari nei vari paesi del nostro Mandamento.

Tutti coloro che intendono divenire soci possono rivolgersi presso la Segreteria in Piazza Buonamici 3, che è aperta il lunedì, mercoledì, sabato dalle ore 18 alle 19,30 e la domenica mattina dalle ore 10 alle 12.

Cronaca Giudiziaria

Corte Militare Alleata

Complicazioni di un processo per trasporto illecito di macchinario tessile

La mattina del 14 aprile scorso, i vigili urbani al comando del loro brigadiere Pietro Vannucci, fermavano un autocarro carico di macchinario tessile in procinto di essere trasportato a Roma, e richiesto per conto di chi era effettuato il trasporto furono informati che il macchinario in parola era stato acquistato in Prato dalla Soc. An. M.I.L.A. di Roma della quale era presente il presidente, Cattaneo Giuseppe, pure di Roma. Col Cattaneo erano anche il rag. Pietro Valeri, da Firenze, rappresentante della Impresa di Autotrasporti Auriti di Roma, proprietaria dell'autocarro ed il meccanico Mazzoni Renato di Prato. Alla domanda se erano in possesso della prescritta autorizzazione a trasportare le macchine, il Cattaneo ed il Mazzoni rispondevano affermativamente dicendo che il documento era nelle mani del rag. Valeri che infatti lo esibiva, ma poichè resultava essere stato rilasciato in data 16 gennaio ed era allegato ad una fattura rilasciata dall'industriale Ezio Morelli nella quale figurava che il macchinario di cui era oggetto era stato regolarmente consegnato e trasportato a Roma, il brigadiere Vannucci, non persuaso della validità della autorizzazione, informava della cosa il Sindaco che a sua volta la portava a conoscenza del Governatore Militare Alleato, cap. Cox, che prese subito ad interessarsi della faccenda.

Da accertamenti immediatamente eseguiti fu messo in evidenza che fra l'altro l'autorizzazione concerneva «macchinario da filatura» esclusivamente, mentre sul camion, oltre che ad una filanda si trovava una « garnett », che non può essere tecnicamente compresa fra il macchinario di filatura, e siccome il Cattaneo, nella sua qualità di presidente della Soc. An. M.I.L.A., per il momento, appariva il solo interessato nella faccenda, e, presumibilmente, il solo a conoscere dell'irregolarità dell'autorizzazione esibita, venne tratto in arresto e denunziato alla Corte.

Egli compariva all'udienza che la Corte, presieduta dal ten. col. Troxel, assistito dall'interprete Roberto Mazzoni, teneva venerdì 27 aprile. L'imputato era difeso dall'avv. Graziadei di Roma.

La causa, conclusasi nel tardo pomeriggio, ebbe durante il suo svolgimento, impensate complicazioni che portarono il numero degli imputati da uno a tre.

Durante l'interrogatorio del meccanico Renato Mazzoni, che per conto della Soc. An. M.I.L.A. aveva provveduto allo smontaggio della filanda e della « garnett » e cooperato al loro incarico sull'autocarro, faceva sapere che altro macchinario era stato effettivamente acquistato in Prato in precedenza e già portato a Roma, che quello fermato il 14 aprile era stato venduto dall'industriale Meucci Mario, e, poichè resultava chiaro che egli non ignorava la illegalità del trasporto che il Cattaneo era in procinto di effettuare, era senz'altro incriminato per rispondere della stessa imputazione contestata al presidente della M.I.L.A.

Chiamato a deporre il rag. Venturi, costui resultava assente, per cui il Presidente lo dichiarava responsabile di disobbedienza agli ordini della Corte e ne ordinava ai carabinieri il rintraccio e l'arresto.

Egli compariva all'udienza del pomeriggio ed era subito giudicato per il detto reato per il quale era condannato a L. 1000 di multa convertibili in 10 giorni di carcere in caso di mancato pagamento. Dopo di che egli era interrogato come testimone. Fra l'altro, dopo essersi dichiarato rappresentante dell'Impresa Autotrasporti Auriti di Roma che ha il servizio di effettuare trasporti per conto della Soc. An. M.I.L.A., riferiva che dal gennaio all'aprile corr. l'impresa aveva già effettuato altri trasporti di macchinario da Prato a Roma e di avere avuto nelle mani l'autorizzazione contestata. Al termine della sua deposizione anche il rag. Valeri andava a finire accanto al Cattaneo ed al Mazzoni per rispondere della medesima imputazione.

Nella causa, deponeva come testimone anche il Governatore Militare Alleato, cap. Cox, che fungeva pure da Prosecutore. Altri testimoni erano un capitano di Marina, un esperto meccanico ed un esperto filatore.

La causa si concludeva con la condanna del Cattaneo e del Valeri a mesi uno e giorni 14 di carcere ciascuno e del Mazzoni a giorni 14 di carcere. Veniva inoltre ordinato che il macchinario rimanesse a disposizione del Governo Militare Alleato in attesa di suoi ordini.

Benzina degli Alleati

Il 12 aprile u. s. la Polizia Alleata s'imbatteva in tale Bono Puccianti, da Galciana, mentre transitava lungo una strada della periferia con un ciclo sul quale portava un bidone contenente 6 galloni di benzina che disse di aver prelevato alla Fattoria di Canneto presso il conduttore di un trattore agricolo che doveva recarsi a « coltrare » un suo terreno. Poichè si aveva ragione di sospettare che quel carburante avesse ben altra provenienza, il Puccianti era denunziato alla Corte quale possessore illegittimo di benzina appartenente alle forze armate alleate.

In udienza egli confermava quanto aveva dichiarato alla Polizia ed induceva a testimone il conduttore del trattore, il quale peraltro, affermava di non saper nulla di fatto, aggiungendo di non aver mai parlato con l'imputato della benzina.

Il Puccianti era condannato ad un mese di carcere con la confisca della benzina.

Due sposini fuori strada

Il 25 u. s., gli agenti della P. S. notavano in Prato una coppia composta da un uomo e da una donna, che apparivano non essere pratesi, per cui li avvicinavano per procedere alla loro identità e conoscere il motivo della loro presenza fra noi. I due resultarono essere Barni Adriana ed il di lei marito Parenti Dario, entrambi da Pistoia, i quali erano venuti nella nostra città senza essere in possesso del permesso che li autorizzava ad allontanarsi di oltre 10 chilometri dalla loro abitazione, quindi erano tratti in arresto e denunziati alla Corte Alleata davanti alla quale furono giudicati venerdì scorso.

Entrambi furono condannati a pagare una multa di L. 1000 ciascuno.

Borsa di Firenze

Poche variazioni in entrambi i comparti con andamento calmo.

Valori di Stato: Buoni del Tesoro 1948 97,10, 1949 95,90, 1950 I 95,60, 1950 II 95,60, 1951 5 per cento 95,60, 1951 4 per cento 87,70; Rendita 3,50 per cento 113,50; Rendita 5 per cento 97,10; Redimibile 3,50 per cento 88,50; Redimibile 5 per cento 97,70.

Azioni: Ferrovie Meridionali 3825; La Centrale 3650; Fondiaria Incendio 2350; Fondiaria Vita 2620; Teti 3250; Snia Viscosa 1800; Siele 1850; Amiata 1800; Montecatini 620; Magona 1200; Ilva 425; Terni 725; Veraci 1730; Meccaniche 101; Pignone 255; Fiat 1900; Elettr. del Valdarno 3005; Adriatica di Elettricità 690; Biondi 973; Zuccheri 610; Birra 128; Pegna 165; Edificatrice 1200; Industria Carta 710.

(Lunghezza d'onda m. 281 - Kcl 1068)

Notiziario: 8, 9 (dettato), 13, 14, 20, 23 — Notizie dall'interno: 16,25 — La voce di Londra: 16,30 — La voce dell'America: 18 — Rassegna della stampa: 18,30 — Notizie dai fronti e dall'interno: 22 — Italia combatte: 23,10.

Martedì, 1.o Maggio 1945

7.10: « Buongiorno ».
8.15: Complessi allegri.
8.40: Musica d'archi.
12.30: Musica richiesta.
13.20: Tommy Dorsey e la sua orchestra.
13.50: « Il cittadino che protesta » (conversazione).
17.00: Balliamo.
17.45: La novella del martedì: « La cordicella » di Guy de Maupassant.
18.40: Canta il cow-boy.
19.00: « Le riviste » (recensione).
19.10: Musica leggera polacca con la partecipazione di G. Boruzki, J. Fenerstein e W. Semernink.
19.30: Musica sinfonica.
20.20: La voce di Firenze (Programma per la celebrazione del 1.o Maggio, organizzato dalla Camera Confederale del Lavoro. Parleranno: Gino Bertoletti, Renato Bitossi e Renato Cappugi).
20.40: Musica d'archi.
21.00: Musica operistica.
21.30: **Pianista Margot Pinter** (Fantasie e trascrizioni).
22.15: Valzer.
22.30: Club notturno.

DA PISTOIA

Epurazione

Sospensione di impiegati

La Delegazione Provinciale dell'Alto Commissariato aggiunto per l'epurazione comunica:

Sono stati sospesi dal servizio, in attesa dell'esito del giudizio di epurazione i seguenti impiegati:

1) Nesti Idalgo (Comune di Pistoja).

2) Parenti Giulio (Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia).

Cronaca varia

Il Partito Socialista comunica che il corso di preparazione per il conseguimento della patente di Segretario Comunale ha inizio il 2 corrente, auzichè il 1.o come erroneamente comunicato.

— Da lunedì 30 aprile è in distribuzione la farina di granturco, in ragione di 300 grammi a persona, ai prenotati della pasta del mese di aprile.

— Gli spacci per gli ammalati sono i seguenti:

Mei Ernesto, piazza della Sala (pasta); Rafanelli Luigi idem (Carne e burro); Andreini Ettore, via Orafi (olio e zucchero).

Cronaca Giudiziaria

Tre fascisti severamente condannati in Tribunale

Un interessante e grave processo, il terzo della serie, è stato discusso nel pomeriggio di ieri al Tribunale. Interessante, data la notorietà degli imputati, tre fascisti, attualmente irreperibili e imputati dei gravi reati di sequestro di persona, violenza privata e lesioni.

Gli imputati erano Gelli Licio, Zoppi Alvaro e Fronzaroli Armando, tutti di Pistoia, i quali si presentarono armati alla abitazione del giovane Guiiano Biancalani e, accusandolo di aver preso parte ad una macellazione clandestina, lo traevano in arresto, sottoponendolo a duri interrogatori e tenendolo poi detenuto illegalmente per un mese.

Nessuno degli avvocati presenti nell'aula ha accettato la difesa dei tre, per cui il Tribunale affidava l'incarico d'ufficio all'uditore giudiziario dott. Ciantelli.

Letti gli atti ed interrogata la parte lesa, conforme le richieste del P. M. il Collegio condannava il Gelli a 2 anni e 6 mesi di reclusione, lo Zoppi a 3 anni e il Fronzaroli a 4 anni della stessa pena, essendo per questi due ultimi contestata l'aggravante della recidiva.

CRONACA DI FIRENZE

Le manifestazioni del 1° Maggio

Un indirizzo della Camera Conf. del Lavoro

« Lavoratori!

« Ritorna a voi dopo troppi anni di schiavitù, nella luce radiosa di una lotta eroica, la festa del 1.o Maggio, la festa del lavoro che inondò le vie e le piazze d'Italia, fino al lontano 1922, di folle gioiose ed esultanti, che accompagnavano con inni il garrire dei vessilli.

« Ritorna a voi questo giorno che la criminale cecità del fascismo volle abolire, mentre l'Italia del lavoro si solleva in massa nel Settentrione, impugnando il fucile in luogo della falce e martello, della scure e della vanga, per ricacciare al di là dei confini della Patria e oltre se occorre, l'immonda bestia nazista e i suoi abbietti servi fascisti.

« Lacrime, sangue, dolori si fondono in questo giorno, sulle rovine delle città e dei paesi devastati, sui campi della gloria ove giacciono le salme dei lavoratori partigiani, col canto che dai vostri cuori raggiunge il luminoso cielo di questa primavera di resurrezione proletaria.

« Lavoratori tutti, del braccio e della mente!

« Crollano a voi d'intorno, i residui di un regime di terrore e di viltà; s'infrangono le catene con le quali il nazi-fascismo aveva serrato i polsi ai popoli di Europa, muore nella sua tana, cacciata dalle armi degli Eserciti vittoriosi, la iena nazista e risorgono nello spirito dei popoli affratellati la dignità e l'amore.

« In quest'alba di libertà voi festeggiate il 1.o Maggio, in un nuovo e più fecondo spirito di solidarietà fraterna; quell'unità sindacale verso la quale si protesero nel passato le più illuminate coscienze dei nostri organizzatori, frutto del duro lavoro clandestino, cementata dal sangue di Bruno Buozzi e consacrata dal Congresso di Napoli, è oggi l'espressione di un blocco granitico di tutte le forze del lavoro italiano, manuale ed intellettuale, al di sopra di ogni fede politica e religiosa che s'accinge alla ricostruzione di ciò che la barbarie volle distrutto.

« Viva gli Alleati! Viva le Forze Partigiane! Viva l'Italia libera! Viva le forze del lavoro! Viva il 1.o Maggio!

La Giunta Esecutiva della Camera Confederale del Lavoro della Provincia di Firenze ».

Il programma

Ore 8.30 — Messa celebrata per iniziativa delle A.C.L.I. nella Basilica di S. Maria Novella in suffragio dei caduti sul lavoro e nella lotta clandestina. Assisterà S. E. il Cardinale Arcivescovo che rivolgerà la sua parola ai lavoratori.

Visite della Segreteria e della rappresentanza della Giunta esecutiva della Camera Confederale del Lavoro alle seguenti Autorità:

Ore 9 — Alla Commissione Provinciale dell'A. C.

Ore 9.15 — A S. E. il Prefetto.

Ore 9.30 — Al C. T. L. N.

Ore 9.45 — Alla Deputazione Provinciale.

Ore 10 — Al Sindaco di Firenze ed alla Giunta Comunale.

Ore 10.15 — Grande Comizio agli Uffizi per la celebrazione del 1.o Maggio e l'esaltazione della raggiunta Unità Sindacale. Parleranno i compagni:

SUSINI RUGGERO, membro della Giunta esecutiva della Camera Confederale del Lavoro di Firenze.

FALLACI EDOARDO, membro della Giunta esecutiva della C.C. L di Firenze.

PISTOLESI ALBERTINA membro della Giunta esecutiva della C C L. di Firenze.

CAPPUGI RENATO, Segretario della Camera Confederale del Lavoro di Firenze.

BITOSSI RENATO Segretario della C.C.L. di Firenze.

LIZZADRI ORESTE, Segretario della Confederazione Generale Italiana del Lavoro.

Ore 15 — Omaggio della Giunta Esecutiva alle tombe delle vittime del fascismo.

Celebrazione in Firenze della Pasqua Russa Ortodossa

In occasione della Pasqua russa ortodossa, che ricorre il 6 maggio, saranno celebrate nella Chiesa Ortodossa — Via Leone X — le seguenti funzioni: venerdì, 4 maggio, ore 15: Esposizione della S. Sindone nel Sepolcro; ore 18: Mattutino e processione — Sabato, 5 maggio, ore 11: Messa di S. Basilio — Domenica, 6 maggio, ore 8: Mattutino e Processione della Resurrezione, segue la S. Messa di S. Giovanni Crisostomo.

Un ordine del giorno del partito liberale

Domenica, 29 aprile, si è riunita la Consulta del Partito Liberale. E' stato approvato, dopo ampia esauriente discussione, il seguente ordine del giorno:

Il Comitato Direttivo della Sezione di Firenze del Partito Liberale Italiano, apprendendo con commossa esultanza la liberazione dell'Italia del nord, dovuta in massima parte al coraggio e alla organizzazione dei Comitati di Liberazione dell'Alta Italia;

riconoscendo in questo fatto l'inizio di un processo storico che deve condurre al rinnovamento e non alla restaurazione della vita politica e sociale;

afferma l'importanza essenziale che all'interno dei Comitati di Liberazione che rappresentano il focolaio della nuova classe dirigente e della nuova educazione politica, il Partito Liberale rimanga l'autentico integrale interprete del metodo liberale;

riconosce che questo è possibile soltanto con una piena adesione alla lotta contro i residui di un passato che deve scomparire insieme alle figure che lo hanno impersonato.

In memoria di Fernando Traquandi

All'alba del 1.o maggio dell'anno scorso, nei pressi del Galluzzo, fu trovato ucciso Fernando Traquandi: i giornali parlarono di misterioso assassinio e assicurarono che la polizia indagava. Ma i compagni sapevano già bene come erano andate le cose. Portata la cena, come ogni sera, al fratello, ricercato dai fascisti, era tornato a casa. E qui erano venuti i carnefici a cercare la vittima: Nello non c'era, nessuno sapeva dove fosse. Invitarono allora Fernando ad accompagnarli al vicino posto di comando, per testimoniare, a loro sgravio, che essi avevano fatto il loro dovere. Il resto si immagina.

Fernando cadde vittima della sua fermezza nel volere essere uomo, cioè difensore della libertà a ogni costo e nemico di tutti i compromessi. E questa fermezza non dimostrò soltanto con la morte, ma con tutta la vita, dalla romantica e ribelle fuga da casa, per vivere una vita audacemente attiva, al ritorno nell'ottobre 1940 appena seppe che Nello era stato arrestato, perchè affiliato al movimento « Giustizia e Libertà », dall'entusiasmo fattivo con cui abbracciò le idee del fratello, tanto che venne anche lui arrestato nel novembre dello stesso anno, all'audace costanza con cui, rilasciato, continuò a essere il distributore dei quaderni di « Giustizia e Libertà » finchè uscirono. Di questa sua forza aveva subito la sensazione chiunque lo avvicinava. E' significativo l'episodio di quel falso amico, che sollecitato a carpire a Fernando nomi e rivelazioni, provò ma dovette segnalare che questo era impossibile con un uomo come lui. Ancora più significativo è il fatto che la polizia lo arrestava regolarmente ogni volta che a Firenze arrivavano alti personaggi del regime.

Pure in mezzo a tante difficoltà Fernando continuò per tredici anni l'opera del fratello, condannato al confino, consolandone insieme la solitudine della prigionia, con premura costante.

Ad un anno dalla sua morte, noi lo ricordiamo come esempio di quegli ideali in cui è tutta la speranza della ricostruzione.

Scoperta degli autori di un ingente furto

La sera del 25 scorso, la signora Mora Stortoni nei Barontini, dimorante in via Ciro Menotti 5, facendo ritorno a casa, constatava come la sua abitazione fosse stata visitata dai ladri, che vi avevano asportato biancheria ed oggetti vari fra cui 4 anelli d'oro del valore complessivo di 350 mila lire e lire 170 mila in contanti. I carabinieri della stazione di S. Croce e gli agenti del Commissariato delle Cure, dopo diligenti indagini, hanno identificato gli autori dell'ingente furto nelle persone di Walter Martelli, di Ferdinando, di 17 anni; il di lui fratello Riccardo, di 24 anni; Renzo Tagliaferri, abitante in via dell'Agnolo 42 e Sergio Bianchini, dimorante in via Pietrapiana 22.

Riccardo Martelli è stato arrestato dagli agenti delle Cure, il di lui fratello Walter ed il Tagliaferri dai carabinieri, mentre il Bianchini è latitante. Al Walter Martelli sono state sequestrate 23 mila lire, mentre gli altri due arrestati hanno dichiarato di avere già speso la somma rubata. Proseguono le indagini per il recupero della refurtiva.

Cronaca in breve

Emilio Garfagnini, di 65 anni, abitante in piazza d'Azeglio 9, ieri circa le ore 17, mentre camminava sul marciapiede di Borgo Pinti, veniva investito da un auto, che gli causava alcune ferite, giudicate guaribili in 20 giorni.

Orlando Miniati, fu Giuseppe, di 35 anni, abitante in Via Berto Ricci 2, mentre scendeva le scale della Torre di piazza Piave, cadeva producendosi un'ampia ferita alla testa. E' stato ricoverato all'Ospedale di S. M. Nuova in stato di choc.

Vincenzo Basile ha denunciato ai carabinieri di S. Iacopino, che ignoti, penetrati nella sua autorimessa situata nel viale Belfiore 16, hanno asportato cinque ruote complete per auto, di un valore di 300 mila lire.

— I carabinieri della Squadra investigativa, hanno arrestato certo Severino Castellini, responsabile di rapina a mano armata e di atti osceni.

— Il bambino Mauro Fallani, di Alfiero, di 9 anni, abitante in via Bassa 4, è stato medicato all'Ospedale di S. Giovanni di Dio di una ferita lacera alle dita della mano sinistra ed è stato giudicato guaribile in 30 giorni. Il Fallani ha dichiarato di essere rimasto ferito nei pressi della sua abitazione in seguito allo scoppio di un ordigno esplosivo, che aveva raccolto in un campo.

— La signora Rosa Francesconi, di Demetrio, ha denunziato al Commissario di S. Maria Novella di essere stata derubata dell'impermeabile del valore di lire 10 mila, lasciato nello spogliatoio della Casa Editrice Barbera, presso la quale è impiegata.

— E' stato tratto in arresto dagli agenti del Commissariato di S. Iacopino, Giuseppe Magrini, fu Giovanni; sorpreso in flagrante furto di una bicicletta ai danni del sig. Renzo Bredi, che l'aveva lasciata momentaneamente incustodita davanti ad uno stabile di via Monteverdi.

— E' stato denunziato all'Autorità Giudiziaria tale Silvio Merlini, fu Giovanni, resosi responsabile del reato di cui all'articolo 531 Codice Penale e delle contravvenzioni relative agli articoli 108 e 191 del Testo Unico della Legge di P. S.

Segue in 4.a pagina

Il Pretore di Lucca

Visti gli atti a carico di Martinelli Giorgia, fu Luigi, residente a San Filippo (Lucca), imputata di vendita di olio di semi come olio d'oliva vergine (art. 4 cap. e 6 del R.D.L. 30-12-1929 e 23 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033).

OMISSIS

Condanna la suddetta Martinelli Giorgia alla pena di Lire cinquecentocinquanta di multa, ordinando la pubblicazione del presente decreto, per estratto a spese della condannata, sul giornale « Il Corriere del Mattino ».

Estratto conforme per uso di pubblicazione.

Lucca, 19 Aprile 1945.

IL PRIMO CANCELLIERE
(Francesco Taddeucci)

Il Pretore di Lucca

Visti gli atti a carico di Lazzari Giuseppe, di Michelangelo, residente a Pontetetto, imputato di vendita di vino sprovvisto dei cartellini indicanti il prezzo (art. 11 del R.D.L. 2-9-1932 n. 1225 e 13, 47 e 61 del R.D.L. 15-10-1925 n. 2033)

OMISSIS

Condanna il suddetto Lazzari Giuseppe alla pena di Lire duecento di ammenda, ordinando la pubblicazione del presente Decreto, per estratto a spese del condannato, sul giornale « Il Corriere del Mattino ».

Estratto conforme per uso di pubblicazione.

Lucca, 19 Aprile 1945.

IL PRIMO CANCELLIERE
(Francesco Taddeucci)

Il Pretore di Lucca

Visti gli atti a carico di Chifenti Lea, di Agostino, residente all'Arancio (Lucca), imputata di vendita di vino sprovvisto dei cartellini indicanti il prezzo(art. 11 del R.D.L. 2-9-1932 n. 1225 e 13, 47 e 61 R.D.L. 15-10-1925 n. 2033)

OMISSIS

Condanna la suddetta Chifenti Lea alla pena di Lire duecento di ammenda, ordinando la pubblicazione del presente Decreto per estratto a spese della condannata, sul giornale « Il Corriere del Mattino ».

Estratto conforme per uso di pubblicazione.

Lucca, 19 Aprile 1945.

IL PRIMO CANCELLIERE
(Francesco Taddeucci)

Il Pretore di Lucca

Visti gli atti a carico di Viani Alfonso di Alessandro, residente a Lunata, imputato di vendita di latte annacquato (art. 16 e 23 lett. D e 49 del Reg. Approv. con R. D. 9-5-1929 n. 994 e art. 516 C. P.)

OMISSIS

Condanna il suddetto Viani Alfonso alla pena di Lire quattromila di multa e Lire duemila di ammenda, ordinando la pubblicazione per estratto del presente Decreto, a spese del condannato, sul giornale « Il Corriere del Mattino ».

Estratto conforme per uso di pubblicazione.

Lucca, 19 Aprile 1945.

IL PRIMO CANCELLIERE
(Francesco Taddeucci)

Il Pretore di Lucca

Visti gli atti a carico di Capocchi Domenico fu Roberto, residente a Montecarlo, imputato di vendita di latte annacquato (art. 16 e 23 lett. D e 49 Reg. approv. con R. D. 9 Maggio 1929 n. 994 e art. 516 C. P.).

OMISSIS

Condanna il suddetto Capocchi Domenico alla pena di Lire Duemila di multa e Lire Mille di Ammenda, ordinando la pubblicazione per estratto del presente decreto, a spese del condannato, sul giornale « Il Corriere del Mattino ».

Estratto conforme per uso di pubblicazione.

Lucca, 19 Aprile 1945.

IL PRIMO CANCELLIERE
(Francesco Taddeucci)

Il Pretore di Lucca

Visti gli atti a carico di Mori Luigi, di Angelo, residente a S. Leonardo in Treponzio, imputato del delitto p. e p. dell'art. 498 prima parte C. P. per avere in S. Leonardo in Treponzio, il 4 Febbraio 1945, durante il Carnevale, indossato abusivamente, in pubblico, l'abito ecclesiastico.

OMISSIS

Condanna il suddetto Mori Luigi alla pena di Lire Mille di Multa e spese ,ordinando la pubblicazione per estratto, a spese del condannato, sul giornale « Il Corriere del Mattino ».

Estratto conforme per uso di pubblicazione.

Lucca, 19 Aprile 1945.

IL PRIMO CANCELLIERE
(Francesco Taddeucci)

Il Pretore di Lucca

Visti gli atti a carico di Collodi Giulio fu Giuseppe, residente in Altopascio, imputato di vendita di latte annacquato (art. 16 e 23, lett. D, e 49 del Reg. approv. con R. D. 9-5-929, n. 994 e 516 C. P.).

OMISSIS

Condanna il suddetto Collodi Giulio a Lire duemila di Multa e Lire Mille di ammenda, ordinando la pubblicazione del presente decreto per estratto a spese del condannato, sul giornale «Il Corriere del Mattino».

Estratto conforme per uso di pubblicazione.

Lucca, 24 Aprile 1945.

IL PRIMO CANCELLIERE
(Francesco Taddeucci).